

la recensione

## Giudici, il Vangelo per rinfrancare il gregge del Signore

**MAURIZIO SCHOEPLIN**

Vescovo di Pavia dal 2004, monsignor Giovanni Giudici ha festeggiato quest'anno il mezzo secolo di sacerdozio. E la Chiesa pavese gli ha reso un sentito omaggio, raccogliendo in un denso volume numerosi suoi interventi che testimoniano bene lo spessore umano e cristiano di un uomo che continua a servire con zelo il popolo di Dio nella certezza di annunciare una speranza affidabile. Così, infatti, lo descrive Enzo Bianchi nell'Introduzione: «Il tratto peculiare di monsignor Giudici - quella sua sollecitudine per le persone e per lo spazio da creare e custodire per il Vangelo - l'ho visto dispiegarsi dapprima nel suo prodigarsi per il clero della diocesi ambrosiana ... poi con i suoi fedeli della sua diocesi di Pavia: radicamento evangelico, ascolto, pazienza, fiducia accordata e richiesta, vicinanza hanno fatto di lui un vescovo che sa coniugare il forte radicamento locale con la dimensione sinodale e universale della chiesa». Non casualmente il libro si apre con due ampi capitoli dedicati alla vita della comunità ecclesiale, colta secondo diverse prospettive e con l'attenzione rivolta ad ambiti differenti che spaziano dal rapporto col mondo al ruolo del laicato, dal servizio presbiterale all'autorità episcopale. La terza sezione dell'opera è occupata dall'indicazione di alcuni interessanti itinerari di spiritualità, mentre nella quarta l'autore si sofferma a discutere e a meditare su di una rinnovata cultura della vita. La quinta parte accoglie importanti riflessioni sulla relazione esistente tra la fede cristiana e l'impegno per il bene comune. Segue poi un capitolo sulla pace, la giustizia e il perdono. Il libro si conclude con un vivo ricordo del cardinale Martini, di cui Giudici è stato solerte collaboratore ed è convinto ammiratore. Tutti i testi che compongono il volume hanno una caratteristica comune: sono finalizzati a rinfrancare il gregge del Signore e nello stesso tempo a stimolare ciascun credente a vivere

con sempre maggiore coerenza la scelta di seguire il Vangelo. Il cristianesimo di cui Giudici si fa testimone e paladino è sì un messaggio di profonda consolazione - speranza affidabile, ma anche un pungolo costante che non permette comode fughe dalle responsabilità, ma richiede impegno vigilante e attiva partecipazione alle sorti del mondo. A questo riguardo, assai significative sono le seguenti considerazioni con le quali il libro si conclude: «Mi è stata sempre presente la considerazione dell'importanza della fede per la vita buona delle persone e della società ... I cristiani sono chiamati a interpretare con uno sguardo di fede il presente, nella persuasione di essere portatori di una grande speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Giudici

### UNA SPERANZA AFFIDABILE

Marcianum Press  
 Pagine 400. Euro 19,00

